

Signor Sindaco, Signori Municipali, Colleghi di CC, Concittadini di Castello, rappresentanti della stampa,

Desidero ringraziare il gruppo PLR per aver proposto il mio nome alla carica di Presidente del CC, ringrazio l'assemblea per la fiducia che ha riposto in me.

È con grande gioia che accetto questa sfida.

Questo momento significa per me venir adottato definitivamente da Castello. Benchè la mia famiglia affondi delle profonde radici in questo comune, io vengo da "fuori". Sono infatti cresciuto in una realtà sociale e politica basata su una strana dualità solidale: due Comuni (uno chiaramente Popolardemocratico, uno decisamente Liberale), ma con una scuola, una Prepositurale, non un curato ma un Prevosto, un Camposanto. Di fusione si fatica ancor oggi a parlare, sono i comuni di Sessa e Monteggio, due comuni del Basso Malcantone.

Qui a Castello una aggregazione è invece avvenuta. Questo avvenimento ha portato a molte sollecitazioni da parte degli addetti ai lavori e porterà ancora a molti impegni, proprio all'ordine del giorno abbiamo un paio di trattande che toccano da vicino questo tema. Questo vento non si è ancora placato che già si parla insistentemente di ulteriori scenari di aggregazioni, per esempio verso la grande periferia del piano. Da lì potrebbe venire la soluzione dei nostri problemi di approvvigionamento idrico, cioè il lago, mentre al capo apposto ci rivolgiamo per trattare le nostre acque esauste, mah...

Tutto questo avviene in un momento in cui la ripresa economica stenta a decollare e addirittura si scrive che la grande locomotiva americana comincia a non crederci più. Il nostro Cantone dopo la politica di incoraggiamento economico e di sgravi fiscali degli anni novanta si sta inabissando in conti sempre più rossi con una compagine che sempre più fatica a rimanere unita. La prima conseguenza è il ricarico di oneri sulle piccole istituzioni comunali. E nel frattempo a Castello si affacciano problemi decisamente onerosi, il Piano Generale di Smaltimento delle Acque, uno tsunami di allievi che investirà la nostra scuola in autunno, l'informatizzazione e armonizzazione del nuovo Comune, l'urbanizzazione di zone

pregiate tanto per citare temi di recente attualità, senza dimenticare che l'età media della popolazione si alza sempre più. Questi progetti del nostro comune non credo che rappresentino un lusso per Castello, sono un investimento per il suo futuro. Chi si ferma è perso, dice un vecchio detto popolare. E così facendo le nostre strade cominciano a mostrare il peso degli anni, anche molto in fretta, visto il traffico che le percorre. La loro messa in sicurezza è da sempre una priorità del nostro comune, il quale deve però regolarmente fare i conti con gli imprevisti e l'accavallarsi degli eventi. Un'esortazione personale, siamo prudenti in auto e cominciamo a ridurre già noi gli spostamenti allo stretto necessario, mandando per esempio a scuola i nostri figli attraverso i prati del nostro paese invece di condurli in vettura. Un giorno si ricorderanno dei cavalli, dei fiori o del trascorrere delle stagioni che hanno vissuto e toccato con mano mentre raggiungevano i loro compagni a scuola.

Rivolgo ora un'appello al Segretario, di essermi buon consigliere mentre svolgeremo le nostre sedute e a voi di concedermi qualche momento per prendere dimestichezza con il sistema. Mi aiuterete certamente intervenendo e discutendo in maniera ordinata.

Al lavoro dunque!

Massimo Bossi

CC per il PLR